

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLII - n. 9
Settembre 2019

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Il nuovo Governo Conte *bis*

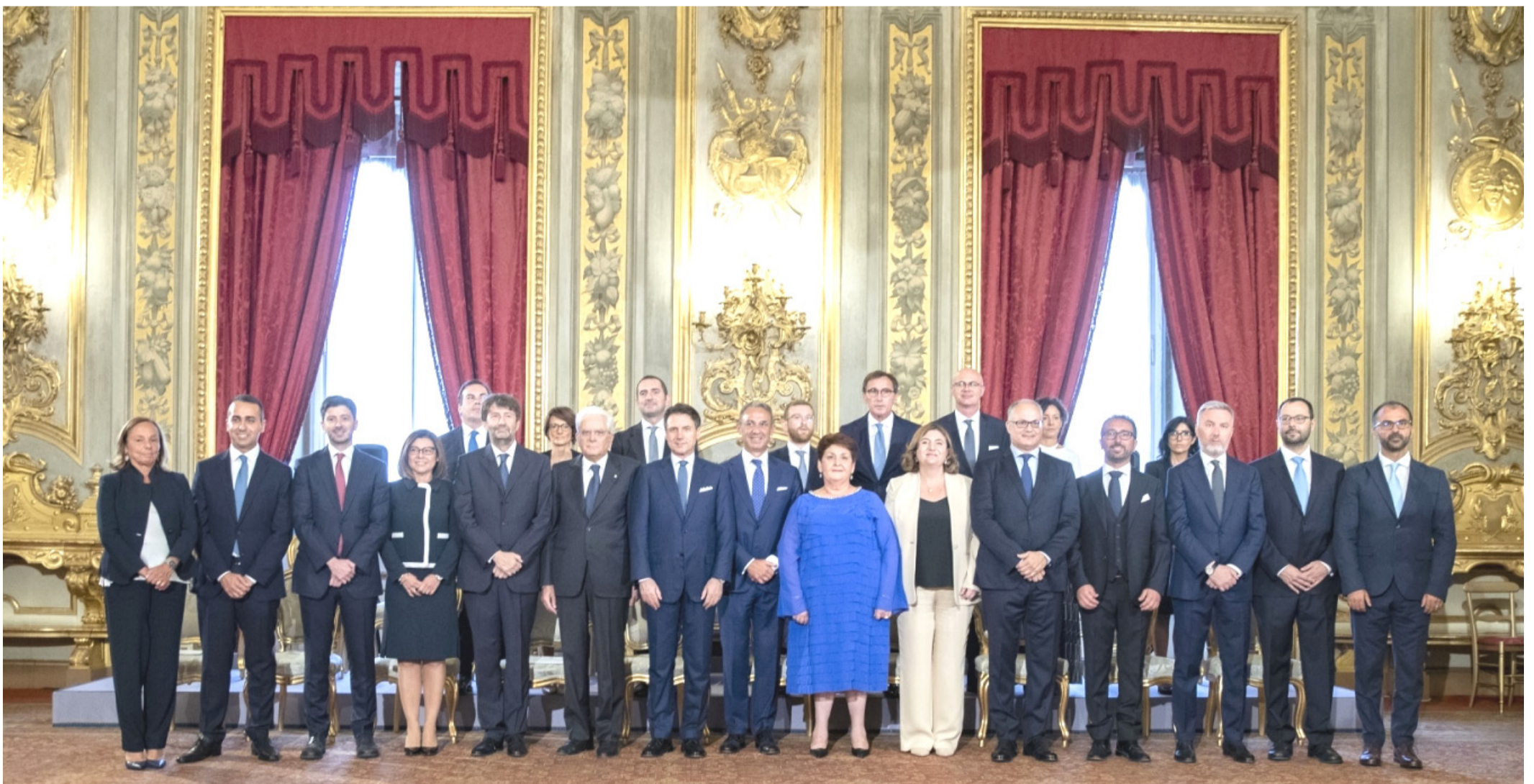
Roma - Il Conte *bis* e i suoi ministri: 21 ministri, un terzo donne; 10 esponenti del Movimento 5 Stelle, 9 del Partito democratico, uno del partito Liberi e Uguali (Leu) e un tecnico.

Giuseppe Conte: Presidente del Consiglio;
Riccardo Fracca (M5s): Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio;
Luciana Lamorge: Ministra degli Interni;
Luigi Di Maio (M5s): Ministro degli Esteri;
Nunzia Catalfo (M5s): Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
Stefano Patuanelli (M5s): Ministro dello Sviluppo Economico;
Alfonso Bonafede (M5s): Ministro della Giustizia;
Sergio Costa: Ministro dell'Ambiente;
Lorenzo Fioramonti: Ministro dell'Istruzione;
Fabiana Dadone (M5s): Ministra della Pubblica Amministrazione;
Paola Pisano (M5s): Ministra dell'Innovazione Tecnologica;
Federico d'Incà (M5s): Ministro per i Rapporti col Parlamento;
Fabiana Dadone (M5s): Ministra della Pubblica Amministrazione;
Paola Pisano (M5s): Ministra dell'Innovazione Tecnologica;
Vincenzo Spadafora (M5s): Ministro per lo Sport e per i Giovani;
Roberto Gualtieri (Pd): Ministro dell'Economia e delle Finanze;
Lorenzo Guerini (Pd): Ministro della Difesa;
Paola De Micheli (Pd): Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti;
Elena Bonetti (Pd): Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia;
Roberto Speranza (LeU): Ministro della Salute;
Giuseppe Provenzano (Pd): Ministro per il Mezzogiorno;
Francesco Boccia (Pd): Ministro degli Affari Regionali;
Vincenzo Amendola (Pd): Ministro degli Affari Europei;
Dario Franceschini (Pd): Ministro dei Beni Culturali e Turismo;
Teresa Bellanova (Pd): Ministra delle Politiche Agricole



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte in occasione del giuramento.

(Foto: Presidenza della Repubblica)



Palazzo del Quirinale, 5 settembre 2019. Il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, in occasione della cerimonia di giuramento del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dei membri del nuovo Governo.

(Foto: Presidenza della Repubblica)

Un contributo di Marco Scalabrino per gli emigrati siciliani

Ignazio Buttitta, dalla piazza all'universo

Attualità del canto di Ignazio Buttitta nell'impoetica contemporaneità:

Un populu / diventa poviru e servu / quannu ci arrobbanu 'a lingua / addutata di patri: è persu pi sempri.

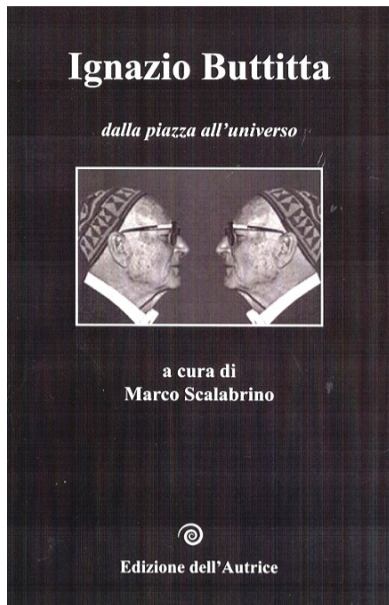
Trapani - Nell'odierno mondo globalizzato tendente all'affermazione di una neolingua di memoria orwelliana e di un pensiero unico espressioni della totalizzante tecnologia, del pervadente capitalismo finanziario e multinazionale e del guerrafondaio neoimperialismo, la valorizzazione delle culture e delle lingue, dialetti compresi, potrebbe rappresentare un contributo utile per la costruzione di un più ampio pensiero antagonista che possa darci la speranza di una diversa globalizzazione, fondata sul coesistente pluralismo delle identità e delle culture dei popoli, sui diritti umani, sulla democrazia reale, sul rispetto dell'ambiente, sulla pacifica convivenza umana.

In questa prospettiva si può accogliere la recente pubblicazione Ignazio Buttitta dalla piazza all'universo a cura di Marco Scalabrino, pubblicato da Edizioni dell'Autrice, Venezia 2019. Il titolo evoca la breve poesia Gnaziu che Scalabrino dedicò al poeta nel calore dell'emozione per la sua morte: "Gnaziu omu / Gnaziu cumpagnu / Gnaziu pueta. // Astura / è l'universu / la to chiazza".

Ignazio Buttitta, poeta siciliano di Bagheria vissuto fra il 1899 e il 1997, è espressione di una cultura antitetica a quella attualmente dominante, tende infatti ad affermare valori fondamentali come il rispetto dell'uomo, il valore della lingua e delle radici culturali di ogni popolo, l'eguaglianza sociale, la pace.

Questo libro ne ricostruisce il percorso poetico e la vita utilizzando i contributi di diversi studiosi (preponderante quello di Salvatore Di Marco) in una forma peculiare: il rispetto testuale dei diversi apporti critici sono riportati in una successione discorsiva riflettente la visione che Scalabrino ha del nostro poeta. Lo scopo, come egli testualmente dichiara, è "non tanto quello di assemblare una rassegna di acquiescenti responsi, quanto quello di provare a montare gli spezzoni di una pellicola, di allestire un archivio, di approntare un dossier quanto più ampio possibile di documenti, testimonianze e opinioni, che nel loro rapportarsi possano favorire la conoscenza e la comprensione più estese e dinamiche delle opere di Buttitta".

Scalabrino individua due periodi nel percorso artistico del poeta, fra i quali non ci sono "né pause né silenzi", c'è invece una "costanza delle scelte", come scrive



Marco Scalabrino

Marta Puglisi, individuabile nella "fedeltà alla lingua che fin dall'inizio è stata sentita l'unica capace di esprimere il suo mondo, il dialetto siciliano" e nella "fedeltà all'attenzione ai problemi politico-sociali della realtà che lo circonda".

Nel primo periodo, che va dal 1922 al 1954, Buttitta pubblica due opere, Sintimintali (1922) e Marabedda (1928), oltre a diverse poesie sulle riviste La Trazzera e Po' t'ù cuntutu di Palermo e Lu Marranzanu e Il popolo di Sicilia di Catania.

In questo periodo, se sul piano della formazione ideale e politica è da evidenziare la sua scelta pacifista (una vera e propria fede maturata dopo la dura esperienza sul fronte della Grande Guerra che lo induce alla convinzione che "la guerra è la più feroce bestialità che l'uomo possa concepire" e che "i veri grandi eroi sono gli uomini che lottano per evitarla"), il suo coraggioso antifascismo e la sua adesio-

ne, in nome di un intimo senso di giustizia sociale, al Partito comunista; sul piano della prima formazione poetica invece è da rilevare il rapporto con due suoi maestri e grandi poeti dialettali della prima metà del Novecento: Vito Mercadante di Prizzi e Alessio Di Giovanni di Cianciana (di entrambi Scalabrino è un attento studioso). L'incontro con Mercadante ebbe una valenza sia ideale e politica che poetica. I due, scrive l'autore, "si conobbero negli anni Venti" e collaborarono, fra l'altro, con La Trazzera. Un flusso politico e poetico di Mercadante su Buttitta, nota ancora Scalabrino, lo si trova esemplificativamente nelle poesie di questi Primu maggiu e Muttetti pupulari. Buttitta, d'altra parte, "apprezzò" il maestro e amico definendolo "umile, silenzioso, vera e poderosa tempra di poeta dal cuore nobile", non solo per precisi contenuti della sua poesia, ma anche "in forza di quegli aspetti della sua vita militante che lo videro impegnato nella lotta sindacale, negli ideali rivoluzionari e nella avversione di matrice anarchica al fascismo". Diverso il suo rapporto con Di Giovanni almeno a partire dal 1927, quando questi non gli fece la richiesta traduzione italiana di Marabedda. Egli, amaramente contrariato di ciò, gli rispose profeticamente: "La più grande distanza fra voi e noi l'ha creata il tempo. Il paragone lo faremo fra quarant'anni. E se la vostra strada è grande e luminosa, mi fa pena dirvelo, sta per finire e la nostra sta per cominciare". I due maestri rimarranno comunque un punto di riferimento non solo per la formazione poetica del bagherese ma per tanti poeti dialettali siciliani del primo Novecento. Ed è Buttitta stesso - ci ricorda Scalabrino nel suo saggio Vito Mercadante e Focu di Mungibeddu (Prizzi 2009) - a dichiararlo in una sua lettera del 1954: "Non ho paura di affermare che il merito di avere aperto la strada alla poesia siciliana spettò a Di Giovanni, a Mercadante, a Platania e a tutti gli altri della loro epoca".

Il secondo periodo si apre nel 1954 con la pubblicazione di Lu pani si chiama pani, "l'opera che diede avvio alla stagione dei suoi grandi successi", e si chiude nella seconda metà degli anni Ottanta. Vengono poi passate in rassegna critica: Lamentu pi la morti di Turiddu Carnivali (1956), Lu trenu di lu suli e La vera storia di Salvatore Giuliano (1963), La peddi nova (1963), La paglia bruciata (1968), Io

faccio il poeta (1972).

La pubblicazione di quest'ultima opera cade nel mezzo di questo periodo ed è il lavoro centrale del poeta, quello "più difficile, più complesso", scrive Leonardo Sciascia nella prefazione, perché "c'è, alta su tutto, la coscienza" del poeta. Fra le liriche di quest'opera ampio risalto viene dato a Lingua e dialettu con brani di tanti autorevoli critici, fra cui Pier Paolo Pasolini che mette in evidenza l'incombente "svuotamento del dialetto, insieme alla cultura particolare che esso esprimeva", e Gian Luigi Beccaria, il quale chiarisce così il rapporto fra il dialetto, il contenuto e il fine dei canti del poeta: "Al dialetto non ci si affida come a lingua dell'affettività domestica e dell'abbandono rassegnato alle cose, ma per un'identificazione profonda con gli uomini che sono stati posti al margine della storia. Per loro Buttitta compone canti sociali, di protesta, canti che testimoniano, che vogliono commuovere e sommuovere, che anelano alla crescita politico-culturale del popolo; denuncia oppressioni e ingiustizie, propone modelli di eroi popolari". Insomma, sintetizza Scalabrino con un'immagine di pregnante vitalità, "il proprio dialetto è centrale per il popolo siciliano, è il liquido amniotico che lo avvolge, lo alimenta, lo identifica; il popolo siciliano non esiste al di fuori di esso". A valorizzare questa poesia, considerata a ragione una "dichiarazione di poetica" (Federico Guastella), e la sua opera in generale furono Mario Chiesa e Giovanni Tesio nell'antologia a loro cura Le parole di legno, pubblicata da Mondadori nel 1994: assieme a Tempu longu e Una vota e ora, vi compare infatti Lingua e dialettu. Finalmente, dopo le troppe dimenticanze dei decenni passati messi in rilievo da Scalabrino, Buttitta entrò "in un qualificato repertorio nazionale" (Salvatore Di Marco). Questo riconoscimento fu seguito da quello di Carlo Muscetta che al bagherese dedicò ben 40 pagine del suo Parnaso europeo. Vengono infine esaminate Il poeta in piazza (1974), Lu curtigghiu di li Rannisi (1975), Le pietre nere (1983) e Colapesce (1986). A chiusura del libro l'autore pubblica alcuni versi di Buttitta di struggente attualità tratti da La Sicilia: "... / La Sicilia è spupolata, / un disertu ogni paisi, / e nne strati vecchi e cani, / porti chiusi e robbi stisi. // Sunnu a l'èstiru 'i picciotti / cu li vrazza forti e sani / pirchi 'u patri talianu / non ci dava un pezzu 'i pani".

Convegno "Italiani all'estero"

Intelligenze senza confini

Roma, 29.sett. - Scienza, medicina, imprenditoria. Sono sempre più numerosi gli italiani che si distinguono nel mondo in queste e in altre discipline. A loro è dedicato il convegno "Italiani all'estero: intelligenze senza confini" promosso dalla senatrice Laura Garavini domani, 30 settembre, dalle 10.00 alle 18.30, presso la Sala Aldo Moro della Camera dei Deputati.

All'iniziativa, che nasce con l'obiettivo di valorizzare il genio italiano nel mondo, intervengono medici, ricercatori, docenti universitari e imprenditori di origini italiane affermatissimi oltre confine. "Proprio in tempi in cui il fenomeno migratorio italiano sembra registrare una nuova impennata, credo che sia importante promuovere la consapevolezza e la conoscenza di questo nostro prezioso capitale umano" spiega la senatrice Garavini, vicepresidente commissione Difesa.

In apertura, i saluti istituzionali con il Vicepresidente della Camera Ettore Rosato, il ministro per la Famiglia Elena Bonetti, la senatrice Laura Garavini, il Dg per gli italiani all'estero Luigi Maria Vignali, il consigliere diplomatico a Palazzo Chigi Pietro Benassi, e il rettore de "La Sapienza", Eugenio Gaudio.

Ai saluti seguiranno i lavori, con quattro differenti panel. Il primo dedicato alla ricerca e moderato da Lanfranco Palazzolo di Radio Radicale, a seguire la medicina, con la moderazione della giornalista e autrice Rai Laura Aprati.

Il terzo panel, condotto dal giornalista de Il Sole 24 Ore Marco Ludovico, approfondirà il tema della cittadinanza mobile. Infine un omaggio all'imprenditoria italiana nel mondo, con l'ultimo spazio di lavori moderati dalla conduttrice e giornalista Rai Benedetta Rinaldi.

Ogni panel vedrà l'intervento di diversi esponenti del mondo accademico, scientifico, imprenditoriale.

Allarme ghiacciaio Monte Bianco

Ministro Costa:

"Azioni su clima urgenti e necessarie".

Roma - "Secondo il nuovo rapporto dell'Ipcc, il Comitato scientifico sul clima dell'Onu, i cambiamenti climatici continueranno a causare, tra le altre e devastanti conseguenze, anche quella dello scioglimento dei ghiacciai. Ne abbiamo purtroppo una testimonianza diretta nel nostro Paese, dove è stato diramato un allarme per il ghiacciaio del Monte Bianco, che rischia di crollare", afferma in una nota il Ministro dell'Ambiente Sergio Costa.

"Questo testimonia purtroppo, se ancora ce ne fosse bisogno, la necessità e l'urgenza di un'azione forte e coordinata per il clima, per scongiurare il verificarsi di eventi estremi e che rischiano di avere conseguenze drammatiche", conclude il Ministro.

Expo Dubai

La Regione Abruzzo propone le sue eccellenze alla Farnesina

Roma - Si è svolto a Roma, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'incontro bilaterale tra il Commissariato Generale della Presidenza del Consiglio per l'Expo di Dubai 2020, Paolo Glisenti, e la Regione Abruzzo. L'assessore allo Sviluppo Economico ed al Turismo, Mauro Febbo, con il supporto della struttura del Dipartimento, ha potuto quindi

avviare le attività operative e strategiche per la partecipazione e la visibilità della Regione Abruzzo e delle eccellenze industriali, economiche, agroalimentari e culturali del territorio regionale incontrando e confrontandosi con il curatore "artistico" del Padiglione Italia all'Expo di Dubai 2020, Davide Rampello, la responsabile Relazioni Istituzionali, Tiziana Di Censo, e il Direttore ammini-

strativo, Andrea Marin. "L'incontro - ha detto Febbo - è stato utile per acquisire ulteriori informazioni dal Commissariato per la stesura dell'accordo che dovrà garantire un'innovativa ed efficace visibilità all'Abruzzo al fine di arrivare ad una presentazione di una regione modello di sviluppo sostenibile a cavallo tra tradizione e modernità, tutela del territorio ed eccellenze industriali ed agroalimen-

tari di livello internazionale in ottica di economia circolare. Inoltre, con il Commissariato abbiamo vagliato le diverse proposte progettuali di eccellenza mondiale che il settore produttivo regionale intende presentare all'Expo di Dubai quali ulteriori opportunità di promozione dell'immagine della Regione. Ovviamente, Dubai 2020 deve essere occasione di business e attrazione di investimenti a favore delle imprese del territorio regionale". L'assessore Mauro Febbo, infine, ha sottolineato l'importanza del lavoro già avviato che continuerà con il coinvolgimento degli Enti e delle Istituzioni di riferimento e delle imprese che intendono presentare progetti di eccellenza. In tal senso, nelle prossime settimane, verrà formalizzato uno specifico tavolo tecnico regionale e la nuova convocazione dei diversi stakeholder regionali per la fase operativa e la costruzione della partecipazione della regione Abruzzo all'Expo di Dubai.



LA VOCE DEI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO

Nicola Carè sul nuovo Governo

Carè: Che sia una moderna stagione di confronto leale.

Roma - Il programma del nuovo Governo Conte contiene "un progetto politico nuovo e moderno all'insegna del progresso e delle future generazioni, capace di dar voce alle istanze degli italiani". È quanto sostiene Nicola Carè, deputato Pd eletto in Australia. "Un programma dal forte respiro globale, internazionale ed europeo, che presti interesse e tuteli il nostro Paese, rilanciando investimenti pubblici e crescita e trasformando l'Italia in una Smart Nation", aggiunge il parlamentare. "Una strategia innovativa che rinforzi, dunque, la nostra leadership a livello mondiale, il prestigioso Made in Italy, in tutte le sfide che caratterizzano il mercato economico attuale, comprese digitalizzazione e intelligenza artificiale. Obiettivi che rispondano alle urgenze nazionali e offrano anche soluzioni ad una crisi del lavoro internazionale e diffusa". "Una rinascita all'insegna di equità sociale, rilancio economico del Mezzogiorno, sviluppo sostenibile, cooperazione europea, lotta alla discriminazione di genere, tutela dell'infanzia e della maternità, cura della terza età e sostegno all'istruzione ed alla ricerca", annota il deputato, che aggiunge: "un ringraziamento condiviso da tutti in apertura del discorso è stato rivolto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, con



On. Nicola Carè

equilibrio e saggezza, è un riferimento insostituibile per le istituzioni democratiche. Condivido pienamente le sue parole, così come la richiesta di intraprendere un dialogo politico improntato ad equilibrio e sobrietà, che rinsaldi la fiducia dei cittadini e promuova, in particolare, il patrimonio costituito dai nostri connazionali oltre confine". Quella che si apre, l'auspicio di Carè, è che sia "una moderna stagione di confronto leale, un'armonica collaborazione tra poteri dello Stato che, lasciandosi alle spalle polemiche e proclami, contribuisca al benessere dell'Italia e degli italiani".

Sottosegretari e ministri del Conte bis

42 tra sottosegretari e viceministri

Roma - Il Consiglio dei Ministri di questa mattina ha completato la squadra che affiancherà i ministri del Conte bis.

Alla Farnesina, i viceministri diventano due: alla confermata Emanuela Del Re - in quota M5S - si affianca Marina Sereni per il Pd. Tre i sottosegretari: anche qui conferme per Manlio Di Stefano (M5S) e Ricardo Merlo (Maie), cui si aggiunge Ivan Scalfarotto (Pd).

Due i sottosegretari alla Presidenza del Consiglio: Mario Turco (M5S) alla programmazione economica e investimenti e Andrea Martella (Pd) all'Editoria.

Rapporti con il Parlamento: sottosegretari Simona Malpezzi (Pd) e Gianluca Castaldi (M5S).

Affari europei: sottosegretaria Laura Agea (M5S).

Affari Esteri e Cooperazione Internazionale: due viceministri Marina Sereni (Pd) e Emanuela Del Re (M5S); tre sottosegretari Ivan Scalfarotto (Pd), Manlio Di Stefano (M5S), Ricardo Merlo (Maie).

Interno: due viceministri Matteo Mauri (Pd), Vito Crimi (M5S) e due sottosegretari Achille Variati (Pd) e Carlo Sibilia (M5S).

Giustizia: due sottosegretari Vittorio Ferraresi (M5S) e Andrea Giorgis (Pd). Difesa: due sottosegretari Angelo Tofalo (M5S) e Giulio Calvisi (Pd).

Economia e Finanze: due viceministri Antonio Misiani (Pd) e Laura Castelli (M5S); tre sottosegretari Pierpaolo Barretta (Pd), Alessio Villarosa (M5S) e Cecilia Guerra (Leu).



Palazzo Montecitorio sede della Camera dei deputati della Repubblica Italiana. Si affaccia su Piazza del Parlamento da un lato e su Piazza di Monte Citorio dall'altro.

Sviluppo Economico: un viceministro Stefano Buffagni, quattro sottosegretari Alessandra Todde (M5S), Mirella Liuzzi (M5S), Gianpaolo Manzella (Pd) e Alessia Morani (Pd).

Politiche agricole: un sottosegretario Giuseppe L'Abbate (M5S).

Ambiente: un sottosegretario - Roberto Morassut (Pd).

Infrastrutture e Trasporti: un viceministro Giancarlo Cancellieri (M5S) e due sottosegretari Roberto Traversi (M5S) e Salvatore Margiotta (Pd).

Gli auguri della Senatrice Laura Garavini al nuovo Governo

Garavini: "Auguri al nuovo Governo. Adesso recuperare in fretta autorevolezza italiana in Europa".

Roma, 5 sett. - "Buon lavoro alle ministre ed ai ministri del nuovo Governo. Con il giuramento appena svolto si chiude il momento della programmazione e si apre quello del lavoro. Il Partito Democratico contribuiscono al nuovo esecutivo con figure di alta competenza. Pronti a mettersi all'opera per le riforme necessarie all'economia e all'equità sociale. Dalla promozione di lavoro e sviluppo alle misure per l'ambiente. E la candidatura di Paolo Gentiloni a commissario dell'Unione Europea si inserisce in questo percorso di recupero dell'autorevolezza italiana nel mondo".



Sen. Laura Garavini

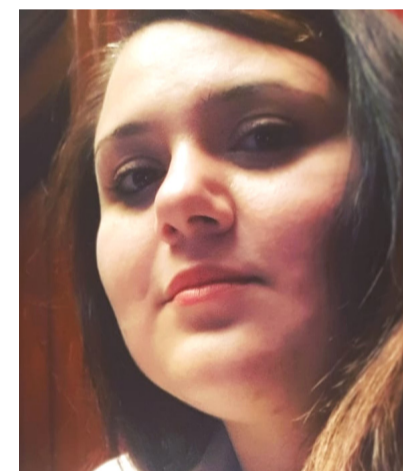
"L'Italia sta attraversando una fase delicata e si era pericolosamente isolata. In Europa così come nei contesti internazionali. L'uscita dalla maggioranza di una forza sovranista è un fattore positivo per la credibilità del nostro Paese, come dimostra la netta discesa dello spread, il differenziale tra buoni del tesoro tedeschi e italiani. Segno che questo esecutivo viene ritenuto autorevole dagli osservatori internazionali. Sono certa che il nuovo Governo sarà all'altezza del duro lavoro che lo attende". È quanto dichiara la senatrice PD Laura Garavini, Vicepresidente Commissione Difesa.

Il Governo Conte bis e i quattro punti cardinali di Angela Schirò

On. Schirò: "Scelta di necessità e rinnovamento".

Roma - La crisi di governo causata da Salvini tra un selfie e un mojito ha aperto una voragine nella già dissestata situazione politica italiana, nella quale il Paese ha corso il serio rischio di precipitare, con conseguenze di non poco conto, forse pesanti. Sarebbero stati messi in discussione

la tempestiva approvazione di un bilancio chiamato a risanare le finanze di dissenate politiche populistiche, l'interlocuzione attiva con i nuovi dirigenti degli organismi europei fin dall'avvio della nuova legislatura, soprattutto l'adozione delle misure atte a scongiurare l'aumento dell'IVA, che avrebbe determinato aumento dei prezzi, restrizione dei consumi e stagnazione dell'economia. In più, precipitare l'Italia verso le elezioni avrebbe significato quasi certamente consegnarla all'estrema destra, in particolare a quel Salvini che ha diviso e incattivito gli italiani, perseguitato per motivi propagandistici gli ultimi della terra a prezzo anche della loro vita, tra un bacio al Crocifisso e una dedica al Cuore immacolato di Maria, chiesto al "popolo" "pieni poteri" e fatto appello alle piazze come metodo di lotta politica. Troppo, francamente troppo per un Paese che ha conosciuto il fascismo. Con un corretto ricorso agli strumenti che la Costituzione offre, e non con una manovra di palazzo, come la destra va dicendo, si è potuto evitare e questo è un bene non per noi, ma per la democrazia. La decisione, faticosa, non semplice, ma necessaria, di aprire un rapporto con un movimento così articolato, liquido sul piano dei principi e aggressivo nella prassi politica, per quanto ci riguarda come democratici, è stato solo il frutto di un atto di responsabilità nazionale. Un profilo intorno al quale nessuno ci deve insegnare niente. Sempre per senso di responsabilità non mi soffermo sulle dichiarazioni e posizioni di volta in volta assunte da Di Maio né sull'abnorme peso attribuito alla consultazione sulla piattaforma Rousseau in una democrazia rappresentativa che riserva alla convergenza dei gruppi parlamentari, e solo a loro, la possibilità di costituire un governo. Certo nessuno, nemmeno Conte, può far finta di niente sulle cose abnormi fatte dal governo giallo-verde in questi 14 mesi. In particolare i decreti Sicurezza pesano come macigni, sicché deve essere chiaro che sul piano dei diritti umani e di quelli civili c'è un serio restauro da fare. Guardiamo, comunque, alle cose positive, alle risposte che i cittadini si aspettano. Da questo punto di vista, devo dire che i passaggi del programma a base dell'accordo sono soddisfacenti, più convincenti del quadro politico perché danno un'idea di consapevolezza sia delle urgenze sociali da affrontare sia delle prospettive da aprire. Tanto per fare degli esempi, il taglio del cuneo fiscale risponde all'esigenza di alleggerire il carico fiscale, ma partendo da chi lavora e ha salari e stipendi talvolta al limite delle necessità primarie. Ma ci sono alcuni punti che mi convincono particolar-



On. Angela Schirò

mente. **Il primo** - lo dico con consapevolezza di insegnante - è la detassazione per i figli delle famiglie meno abbienti dall'asilo all'università. Un atto di giustizia sociale e un incremento alla formazione in un Paese che ha uno dei più alti indici di abbandono scolastico e dei più bassi indici di laureati. **Il secondo** è l'attenzione per i giovani, per il loro lavoro ma anche per la loro vita, aiutandoli a costruire una pensione dignitosa se oggi non hanno la possibilità di lavorare e fare versamenti adeguati; aiutando in pari tempo a rientrare chi è andato all'estero per lavoro, se lo desidera. **Il terzo** è la lotta contro ogni forma di disuguaglianza: sociale, territoriale e di genere. **Il quarto** è il *Green New Deal*, un grande piano orientato alla protezione dell'ambiente, allo sviluppo delle rinnovabili e alla protezione del territorio, che di per sé è una grande risorsa. Bene, mettiamo in campo dunque la responsabilità che gli elettori ci hanno affidato e andiamo avanti. Non sarà facile, voglio essere onesta con me stessa e con gli altri. Le distanze tra noi e i 5Stelle sul piano delle idealità, della cultura politica e della prassi democratica fino a ieri sono state ampie e non si può pensare che dall'oggi al domani si accorcino d'incanto. Ma la democrazia è fatta così: di confronto, di concorrenza e anche di incontro. Questa volta le necessità del Paese ci chiedono di fare ogni sforzo per far prevalere le ragioni dell'incontro. Da questo punto di vista, mi auguro che il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che ha creduto alla strada di un programma condiviso, ricopra il suo ruolo assicurando che questo percorso si realizzi pienamente. Per quanto mi riguarda, la bussola che mi darà costantemente la direzione è quella dei diritti: umani, sociali, civili. Lungo questa strada camminerò con lealtà verso il nuovo governo e verso la nuova maggioranza, mettendo al primo posto, sempre, gli interessi di tutti.

Aperto ai lavoratori emigrati all'estero il concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Sant'Angelo dei Lombardi /Avellino, 30 sett. - Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica "che si renderanno liberi e disponibili" nel territorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi. I lavoratori emigrati all'estero possono concorrere se non partecipano a concorsi analoghi in altri ambiti territoriali. Domande entro il 26 settembre 2019. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni. (Bando e modulo di domanda sul sito comune di Sant'Angelo dei Lombardi).

L'ONU sceglie un'italiana alla guida del turismo europeo

Roma - Sarà per la prima volta un'italiana, Alessandra Priante, a guidare la Commissione Regionale Europea dell'UNWTO (United Nations World Tourism Organization), l'agenzia ONU che rappresenta la principale organizzazione mondiale di policy del turismo. Lo UNWTO promuove il turismo come driver di crescita economica, sviluppo inclusivo e sostenibilità ambientale, secondo principi di "responsabilità" e accessibilità universale. Il Neodirettore, selezionato tra circa 200 candidati provenienti da tutto il mondo, entrerà in carica il prossimo novembre e avrà il compito di presiedere e coordinare l'attività della Commissione Regionale Europa che riunisce 44 Stati (compresi la Russia e svariati Paesi dell'area euro-asiatica) offrendo supporto ai rispettivi governi, ascoltandone le istanze e adoperandosi affinché le questioni relative al turismo siano presenti come priorità nelle agende politiche. L'Europa è la Regione più vasta e di peso nel contesto dell'Agenzia e nel turismo mondiale in genere: 4 dei 6 Paesi fondatori dell'ente sono europei (Italia, Francia, Germania, Spagna); come "Regione" genera oltre il 50% degli arrivi internazionali ed è in continua crescita (+4% nell'ultimo anno). Il nuovo incarico segue la recente esperienza di Alessandra Priante a Capo delle relazioni internazionali e del cerimonia-



le del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Esperta di policies del turismo, dal 2010-2015 ha ricoperto per conto del Ministero degli Esteri il ruolo di Esperto culturale del Governo per l'area del Golfo (Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar, Bahrein, Kuwait). Ha inoltre rappresentato l'Italia in numerose istituzioni internazionali, riportando il Paese in una posizione centrale nell'ambito delle principali piattaforme, quali UNWTO, OCSE e Unione Euro-

pea con le strategie BlueMed, Eusair ed Eusalp. La nomina costituisce un ulteriore successo per l'Italia che, nuovamente eletta lo scorso maggio al Consiglio esecutivo per il mandato 2019-2023, ne ha ottenuto a settembre anche la vicepresidenza, nel corso dell'Assemblea Generale di San Pietroburgo (rappresentata proprio da Priante). Prossimamente l'Italia sarà inoltre interessata da importanti appuntamenti del network, ospitando nel secondo semestre del 2020 il

Consiglio Esecutivo; nel 2021 l'UNWTO Global Conference on Wine Tourism e nel 2022 l'UNWTO World Forum on Gastronomy Tourism. Priante nei prossimi giorni sarà presente, in qualità di speaker, in due importanti eventi del settore: il 5 e il 6 ottobre in Sardegna al Mediterranean European Economic Tourism Forum (Meet Forum 2019) e il 9 ottobre a Rimini in occasione della TTG Travel Experience, manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo. Alessandra Priante, esperta di policies del turismo, segue in particolare le strategie del turismo e l'analisi dei trend globali, ha approfondito gli ambiti del turismo enogastronomico, culturale, sanitario e accessibile ed è diventata esperta di dinamiche dell'over-tourism e analisi della domanda lungo le direttive della trasformazione digitale. Tra le principali esperienze professionali vanta l'attività svolta in qualità di capo ufficio delle relazioni internazionali e del cerimoniale del MiPAAF, ruolo da cui ha coordinato e gestito la transizione delle politiche del turismo dal MiBACT verso la nuova governance al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo. Con 6 lingue all'attivo, attualmente è professore associato alla Luiss Business School e collabora con numerosi istituti accademici per ricerche di settore.

Colpito a Mogadiscio un convoglio militare italiano

Mogadiscio, 30 sett. - Colpito a Mogadiscio, Somalia, un convoglio militare italiano. Due blindati Vilm "Lince", appartenenti ad un convoglio di 3 mezzi italiani, sono stati coinvolti nella tarda mattinata in un'esplosione al rientro da un'attività addestrativa a favore della Forza di sicurezza somale, ha fatto sapere lo Stato Maggiore della Difesa, informando che "al momento non si registrano conseguenze per il personale italiano" e che "le cause dell'esplosione sono in corso di accertamento". I militari italiani operano - ricorda lo Stato Maggiore della Difesa - nell'ambito della missione europea in Somalia (Eutm), finalizzata al rafforzamento del Governo Federale di Transizione somalo (Tfg), attraverso la consulenza militare a livello strategico alle istituzioni di difesa somale e l'addestramento militare. La missione militare dell'UE opera in stretta collaborazione e coordinamento con gli altri attori della comunità internazionale presenti nell'area d'operazione come le Nazioni Unite, l'African Union Mission in Somalia (Amisom) e gli Stati Uniti d'America.

La nuova Commissione europea e L'IO VOGLIO" della Presidente Ursula von der Leyen

Bruxelles, 10 sett. - La Presidente eletta Ursula von der Leyen ha presentato oggi la sua squadra e la nuova struttura della prossima Commissione europea che "rispecchierà le priorità e le ambizioni delineate negli orientamenti politici". La mia sarà una Commissione geopolitica impegnata a favore di politiche sostenibili. **E voglio che l'Unione Europea sia la custode del multilateralismo.** Perché ci sappiamo di essere più forti quando facciamo insieme ciò che non riusciamo a fare da soli".

Il nuovo collegio avrà otto Vicepresidenti, tra i quali l'Alto rappresentante dell'Unione per la Politica estera e la politica di sicurezza **Josep Borrell**.

I Vicepresidenti sono responsabili delle principali priorità enunciate negli orientamenti politici. Guideranno le attività della Commissione sulle questioni generali più importanti, come il Green Deal europeo, un'Europa pronta per l'era digitale. I Commissari, al centro della struttura del nuovo collegio, gestiranno le competenze specialistiche fornite dalle direzioni generali.

Tre Vicepresidenti esecutivi avranno una doppia funzione: saranno nel contempo Commissari e Vicepresidenti responsabili di uno dei tre temi centrali dell'agenda della Presidente eletta.

Il Vicepresidente esecutivo **Frans Timmermans** (Paesi Bassi) coordinerà le attività per il Green Deal europeo. Gestirà inoltre la politica di Azione per il clima, con il sostegno della direzione generale per l'Azione per il clima.

"Voglio che il Green Deal europeo diventi l'elemento distintivo dell'Europa", ha sottolineato von der Leyen. **Voglio che l'Europa sia all'avanguardia. Voglio un'Europa esportatrice di conoscenze, tecnologie e buone pratiche**".

La Vicepresidente esecutiva **Margrethe Vestager** (Danimarca) coordinerà l'intera agenda per un'Europa pronta per l'era digitale e sarà Commissaria per la Concorrenza, con il sostegno della direzione generale della Concorrenza.

Il Vicepresidente esecutivo **Valdis Dombrovskis** (Lettonia) coordinerà invece le



Ursula von der Leyen

attività per un'economia al servizio delle persone e sarà Commissario per i Servizi finanziari, con il sostegno della direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali.

I cinque altri Vicepresidenti sono: **Josep Borrell** (Spagna, attuale ministro spagnolo degli Affari Esteri); **Vera Jourová** (Repubblica ceca, Commissaria nella Commissione Juncker); Valori e trasparenza; **Margaritis Schinas** (Grecia, ex membro del Parlamento europeo, una lunga carriera come funzionaria nella Commissione europea): Proteggere il nostro stile di vita europeo; **Maros Sefcovic** (Slovacchia, Vicepresidente nella Commissione Juncker): Relazioni interistituzionali e prospettive strategiche; **Dubravka Suica** (Croazia, membro del Parlamento europeo): Democrazia e demografia. Dubravka Suica guiderà inoltre le attività della Commissione nell'ambito della conferenza sul futuro dell'Europa.

"Vogliamo imprimere un nuovo slancio alla democrazia europea", ha sostenuto von der Leyen.

tenuto von der Leyen. "È una nostra responsabilità comune. La democrazia non è soltanto votare ogni 5 anni. È far sentire la propria voce e poter partecipare alla costruzione della società".

La Presidente eletta von der Leyen desidera guidare un "collegio impegnato", che comprenda l'Europa e ascolti le richieste dei cittadini europei. Ecco perché tutti i membri del collegio visiteranno i singoli Stati membri nella prima metà del loro mandato: non conosceranno soltanto le capitali, ma visiteranno le regioni in cui vivono e lavorano i cittadini europei. *L'obiettivo della nuova Commissione è semplificare la vita dei cittadini e delle imprese.* Al fine di snellire la burocrazia, per ogni nuova norma o regolamento approvato, la Commissione si impegna a eliminare una norma analoga già in vigore. *"Sarà una Commissione concreta: più fatti e meno parole.* Abbiamo una struttura incentrata sulle azioni e non sulle gerarchie. Dobbiamo essere capaci di raggiungere i risultati che contano rapidamente e con determinazione", ha commentato von der Leyen.

Mattarella a Parigi per i funerali del Presidente Jacques Chirac



Il cordoglio di Sergio Mattarella a Emmanuel Macron

Roma, 30 sett. - Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha partecipato oggi, nella chiesa di Saint-Sulpice a Parigi, alle esequie solenni del Presidente Jacques Chirac, celebrate dall'Arcivescovo di Parigi Michel Aupetit. Numerosi i Capi di Stato e di Governo che si sono recati in Francia per rendere omaggio all'ex Presidente della Repubblica Francese scomparso giovedì scorso.

In quella occasione, Mattarella, appresa la notizia della sua scomparsa, aveva inviato un messaggio di cordoglio al Presidente Emmanuel Macron.

"Per molti anni figura eminente della vita politica francese", scriveva Mattarella, Chirac "nei numerosi incarichi che ricoprì fu sempre un lucido e tenace interprete della vocazione europeista della Francia, di cui seppe incarnare i più alti valori repubblicani. Nel ricordarne il contributo all'amicizia tra Parigi e Roma, desidero porgerle a lei, al popolo francese e alla famiglia Chirac le più sincere condoglianze del popolo italiano e mie personali".

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Robert-Koch-Straße 30
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: framess@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio.

Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Schmid - 89537 Giengen